



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: segreteria@ic19bologna.gov.it - boic87800g@istruzione.it - PEC: boic87800g@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic19bologna.gov.it

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2016 -2017

Sommario

1- Introduzione

2 - Monitoraggio situazione attuale e programmazione

3 - Punti di criticità e di forza.

4 - Organi operativi e procedure per la realizzazione del processo di inclusione scolastica scolastica alunni L.104/92

5 - Individuazione e supporto didattico alunni DSA/BES

6 - Protocollo di accoglienza alunni NAI

- Commissione di accoglienza
- Procedure di iscrizione e ammissione
- Procedura di assegnazione alle classi
- Procedura di accoglienza e facilitazione
- Interventi di facilitazione attivati
- Procedure di valutazione
- Criteri di valutazione

7 - Modulistica allegata

- Modello di PEI per alunni certificati in base alla L. 104/92
- Modello PDF per alunni certificati in base alla L. 104/92
- Modello di verbale di riunione del gruppo operativo
- Modello di PDP per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Modello di PDP per alunni con bisogni educativi speciali
- Modello PDP 1 per alunni non italofoeni o con necessità di supporto linguistico per lo studio
- Modello PDP 2 per alunni non italofoeni o con necessità di supporto linguistico per lo studio
- Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua dell'alunno/a
- Griglia per la valutazione delle competenze d'ingresso e in itinere

1. INTRODUZIONE

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto Comprensivo 19 di Bologna ha elaborato il Piano Annuale per l' Inclusività (P.A.I.)
Scopo del P.A.I. È quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF di cui è parte integrante.

*Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.
Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione , da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.*

Nelle pagine che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d' inclusività del nostro istituto scolastico.

Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione con importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria.

Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti della scuola.

Il documento redatto non ha carattere definitivo ma è annualmente sottoposto a riflessioni e verifiche per ulteriori eventuali modifiche e approfondimenti.

2. MONITORAGGIO SITUAZIONE ATTUALE

Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		11
minorati vista		1
minorati udito		
Psicofisici		10
1. disturbi evolutivi specifici		
DSA		25
ADHD/DOP		1
Borderline cognitivo		2
Altro		?
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		?
Linguistico-culturale		4
Disagio comportamentale/relazionale		5
Altro		?
	Totali	57
	% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO		11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		?

*Le insegnanti della scuola in ospedale si trovano nell'impossibilità di inserire dati numerici in riferimento agli alunni certificati, in quanto le presenze avvengono sulla base dei ricoveri giornalieri e le informazioni sono date a voce dai genitori.

Risorse professionali specifiche	N°	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno organico di diritto	5	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Insegnanti di sostegno in organico di fatto	2	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Educatori comunali	7	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione/mediatori	1 x 49 ore scuola media	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	1		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2		sì
Altro:			

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

3. PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

CRITICITA'

- Scarsità di risorse economiche
- Scarse risorse finanziarie per corsi di italiano L2, per interventi sugli alunni con DSA o con disagio e per l'acquisto di strumenti compensativi per alunni DSA.

FORZA

- Presenza di sussidi didattici, di educatori e di esperti forniti dal Comune di Bologna per realizzare progetti didattico-educativi a favore degli alunni segnalati.
- Convenzione tra il Comune di Bologna, quartieri S. Stefano, Saragozza-Porto e l'Istituto Comprensivo sulle modalità operative volte al raggiungimento di specifici obiettivi formativi per una crescita inclusiva del sistema scolastico.
- Collaborazione con il CDILEI per interventi di alfabetizzazione alunni non italiofoni
- Collaborazione con gli Educatori di Istituto assegnati ai plessi dai Quartieri Saragozza e S. Stefano
- Percorso di screening classi prime e seconde scuola primaria, per l'individuazione precoce dei DSA, in collaborazione con ASL di Bologna
- Sportello di ascolto per la scuola secondaria di I° grado Fontana

Percorsi di formazione e progetti in atto:

- Adesione al percorso di formazione dell' Associazione Italiana Dislessia.
(al corso online sono iscritti di 16 docenti dell'Istituto)
 - Adesione al progetto dell'ASL per l'accompagnamento al passaggio di ordine di scuola per alunni certificati L104/92.
- (Il progetto è attivato per l'alunno M.F. iscritto alla classe 1 B della scuola Longhena e prevede l'intervento di un educatore esperto che, un volta alla settimana nel periodo ottobre-dicembre 2016, svolgerà nella classe un percorso di "Giochi Cooperativi". Tale intervento è gratuito)
- Utilizzo di 49 ore di alfabetizzazione per alunni non italofofoni con necessità di supporto linguistico per lo studio
 - Screening ASL "prove zero" classi prime e seconde primaria per individuazione precoce DSA
 - Sportello di ascolto par la scuola Fontana, volto ad offrire ascolto e consulenza ai ragazzi ed ai genitori

4. ORGANI OPERATIVI E PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI L.104/92

Ad ogni bambino/alunno disabile e alla sua famiglia, la scuola garantisce una positiva accoglienza nelle diverse fasi di passaggio durante il percorso scolastico e formativo, in modo da

porre l'alunno e la sua famiglia, quanto prima e in modo consapevole, in grado di essere attivi e partecipi nel processo di sviluppo e di integrazione. In particolare i diversi operatori assicurano il corretto passaggio delle informazioni anche, ove necessario, attraverso la compilazione del "diario giornaliero" opportunamente approntato dai docenti di classe; il pieno ascolto delle persone e delle loro esigenze; il coinvolgimento partecipato alle fasi dell'integrazione scolastica e formativa, nella prospettiva dell'autonomia di scelta e della valorizzazione del progetto di vita del bambino e dell'alunno. La scuola garantisce altresì la continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione, nonché tra le diverse opportunità dell'obbligo formativo, in relazione al passaggio delle informazioni, all'aggiornamento della documentazione, all'orientamento educativo e alla predisposizione delle condizioni per l'accoglienza.

Il processo d'inclusione per gli alunni disabili si svolge con modalità, tempi e strumenti definiti ed elaborati nell'ambito di appositi gruppi di lavoro operanti nella scuola.

Il dirigente scolastico costituisce il G.L.I.S (Gruppo di lavoro per l'inclusività dell'Istituzione scolastica - Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 – CM n.8 del 6 marzo 2013) e il G.L.H.O (Gruppo di lavoro sull'handicap operativo – Legge 104/92).

G.L.I.

Nell'I.C. n. 19, il gruppo è costituito da:

- Dirigente scolastico (presidente)
- Rappresentante ASL
- Referente Istituzionale Quartiere Santo Stefano
- Referente Istituzionale Quartiere Saragozza
- Educatrice Quartiere Santo Stefano
- Educatrice Quartiere Saragozza
- Funzione Strumentale area Integrazione alunni BES- Area disagio/benessere
- n. 2 docenti di sostegno (tutti i Docenti di Sostegno dell' I.C. sono invitati a partecipare)
- Docente Referente I.O.R.
- n.1 rappresentante dei genitori degli alunni disabili
- n. 1 rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio d'Istituto

Il Gruppo ha compiti di: emanazione linee d'indirizzo per l'inclusività della scuola, rilevazione dei bisogni educativi speciali nella scuola, aggiornamento del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, focus/incontro sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle

strategie/metodologie di gestione delle classi, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze.

Il **GLI** integra il GLIS, con valenza triennale, di cui all'art. 15, comma 2 della L. 104/92 a all'art. 13 dell'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008/13.

Gli incontri del GLI saranno diversamente definiti a seconda dei casi e delle problematiche specifiche, potranno essere convocati per sottogruppi, con i docenti referenti o Funzioni Strumentali.

Il gruppo ha, pertanto, i seguenti altri compiti:

- concorrere all'analisi e all'identificazione dei bisogni relativi alle risorse umane , finanziarie e strumentali necessarie per l' inclusività e l'integrazione della scuola;
- concorrere a promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi (C.M. n.1/1988 e D.M. n.141/99);
- proporre e inserire nella programmazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) iniziative di promozione dell'integrazione scolastica delle disabilità;
- monitorare la qualità dell'integrazione, verificandone l'applicazione anche attraverso l'accesso alla documentazione, nel rispetto delle norme relative alla tutela della privacy;
- fornire collaborazione per quanto previsto dall'art. 8 della legge n. 104/92, comma I) ed m).

Gruppo Operativo (GLHO)

Per ogni bambino e alunno disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito da:

il Dirigente Scolastico

il Consiglio di Classe e/o gli insegnanti della classe/sezione di riferimento;

operatori dell'Azienda U.S.L. referenti del bambino/alunno;

gli operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale referenti del bambino/alunno;

la famiglia.

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Il G.O. viene convocato dal Dirigente Scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e si riunisce, secondo un calendario concordato, **almeno due volte l'anno**. Gli impegni di lavoro formulati in G.O. e opportunamente verbalizzati sono vincolanti per tutti i componenti del G.O. stesso.

I membri del G.O. sottoscrivono il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) come impegno alla realizzazione dello stesso.

Al termine di ogni ciclo educativo/scolastico (scuola dell'infanzia, 5^a primaria, ultimo anno della scuola secondaria di primo grado,) il G.O. di fine anno è integrato con referenti dell'Istituto a cui il bambino e alunno è iscritto per l'anno successivo, e provvede a ratificare il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e ad elaborare indicazioni utili alla redazione del P.E.I., che sarà poi completato ed integrato dai docenti della futura classe di appartenenza.

Il G.O., su richiesta delle famiglie, può prevedere la partecipazione di specialisti, anche messi a disposizione dalle associazioni, delle cui consulenze avvalersi salvaguardando la compatibilità con il progetto educativo e con il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e monitorandone i risultati.

Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)

Sulla base dei dati della Diagnosi Funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo Operativo (G.O.) elabora e condivide il P.D.F. secondo il modello allegato al presente Piano Annuale per l'Inclusività.

Il P.D.F. individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali del bambino e dell'alunno disabile.

Il P.D.F. consente di predisporre il Piano Educativo Individualizzato. Il documento, consegnato in copia alla famiglia, sarà aggiornato al passaggio di grado scolastico e comunque ogniqualvolta lo si ritenga necessario. Esso va redatto entro il 30 luglio e trasmesso, su richiesta, alla scuola ricevente.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Il P.E.I. è predisposto per ogni bambino e alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo- didattica di classe. Il P.E.I. viene definito entro i primi due mesi di scuola dai docenti del Consiglio di Classe (G.L.H.O).

Il P.E.I. documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e viene consegnato in copia alla famiglia.

Per la redazione del P.E.I., il Consiglio di classe o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto il bambino/ragazzo disabile, si avvale della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della Diagnosi funzionale e del P.D.F..

Le indicazioni utili per la redazione del P.E.I. dovranno essere utilizzate e, se necessario, riviste prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia nella programmazione scolastica sia con almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione. Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione di un piano di lavoro da sperimentare fino a quando non sarà predisposto il P.E.I. definitivo all'interno del Gruppo Operativo.

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono:

- i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci);
- gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni);
- gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe;
- le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione;
- le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita;
- i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione;
- i tempi di scansione degli interventi previsti;
- le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. stesso;
- il raccordo con la famiglia in caso di assenza prolungata.

5. INDIVIDUAZIONE E SUPPORTO DIDATTICO ALUNNI DSA e BES

L'Istituto aderisce al percorso di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.

Tale percorso si articola in:

- 1) Individuazione degli alunni che nelle classi prime e seconde della scuola primaria presentano difficoltà significative nell'apprendimento delle lettura e della scrittura
- 2) Attivazione dei percorsi di potenziamento didattico con l'obiettivo di recupero di tali difficoltà
- 3) Segnalazione dei soggetti che a fronte del potenziamento didattico presentano una persistenza delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura

A seguito della conferma da parte dell'ASL di riferimento della presenza di disturbi specifici di apprendimento (DSA/BES) la scuola pone in essere percorsi didattici e di supporto adeguati alle difficoltà segnalate, quali:

- Incontri con logopedisti e/o personale specializzato che seguono eventualmente l'alunno
- Predisposizione del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** da parte dei docenti di classe
- Condivisione con la famiglia del Piano suddetto
- Messa in opera di strategie educative individualizzate
- Adozione degli strumenti dispensativi e compensativi necessari

Il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA/BES

Viene redatto collegialmente dal team/consiglio di classe, completato dalle programmazioni curricolari e concordato con la famiglia.

Deve essere consegnato alle famiglie nei primi mesi di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi.

Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento.

Al Dirigente scolastico e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva di questi impegni.

Il team docente, la famiglia ed eventuali operatori esterni si riuniscono di norma due volte nel corso dell'anno scolastico. L'incontro del secondo quadrimestre rappresenta il momento di verifica della validità del percorso svolto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *"Iniziativa relative alla dislessia"*

- Legge 8 ottobre 2010, n 170 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*

- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 *"Legge n 170 – Sostegno e promozione del successo scolastico degli studenti con DSA in Emilia Romagna – il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico"*.

Decreto n 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento".

PROGETTO "SPORTELLLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO" Scuola Secondaria di 1° grado Lavinia Fontana

Il progetto desidera offrire agli alunni della Scuola secondaria di primo grado la possibilità d'incontro con una specialista psicoterapeuta per affrontare problematiche relative alle aree emotivo-relazionali tipiche di questo periodo pre-adolescenziale.

L'adolescenza, e in fase precoce la pre-adolescenza, va vista come un momento di "seconda nascita" durante la quale le problematiche della passata infanzia si riattivano sotto una nuova spinta data dalla maturazione puberale. Il concetto di seconda nascita va inteso soprattutto nella sua accezione evolutiva. L'adolescenza genera un'ovvia e auspicabile rielaborazione che va compresa e accompagnata valorizzando gli aspetti evolutivi e contenendo, quando possibile, quelli distruttivi.

Il senso del progetto è di offrire uno spazio di ascolto sia alle tematiche emotive sopra riportate sia alle difficoltà dei ragazzi nell'affrontare l'esperienza scolastica attuale e futura.

Lo sportello d'ascolto offre una consulenza e non una terapia psicologica. La consulenza potrà svilupparsi, se necessario, anche in più di un incontro. Tale spazio non ha l'obiettivo di sostituirsi alla presa in carico di situazioni di disagio più definito e conclamato.

Allo sportello possono rivolgersi tutti gli studenti e i genitori che lo desiderino previa prenotazione.

6. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ISTITUTO COMPRENSIVO 19 BOLOGNA

PREMESSA

Questo protocollo nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico.

Esso definisce prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattiche, in base ai riferimenti normativi nazionali che negli ultimi quindici anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri.

In Italia, di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni immigrati: in particolare, si è inteso disciplinare l'accesso generalizzato al diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine¹.

In seguito si è affermato il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, in funzione del reciproco arricchimento. Tale principio, introduce per la prima volta il concetto che l'educazione interculturale, anche in assenza di alunni stranieri nella classe, vada intesa come la forma migliore per prevenire e contrastare il razzismo, l'intolleranza e la formazione di stereotipi². Quindi, con riferimento al trattato di Maastricht e ai documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa³ anche la dimensione europea dell'insegnamento si colloca nel quadro dell'educazione interculturale. Alla fine degli anni Novanta una serie di norm⁴ pone particolare attenzione all'effettivo esercizio del diritto allo studio, e quindi sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e della cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. In particolare con il DPR del 31 agosto 1999, n. 394 nasce il Protocollo, documento elaborato dai singoli Istituti, che disciplina le procedure di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri. Le successive circolari ministeriali attuative del suddetto DPR prevedono lo stanziamento di fondi aggiuntivi per la formazione dei docenti e per iniziative di sostegno per l'integrazione⁵.

Dopo la pronuncia del CNPI del 20/12/2005 riguardo al ruolo attivo che la scuola riveste in una società multiculturale, la C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri e infine la circolare n. 28 del 15 marzo 2007 raccomanda alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione a tali alunni che ancora presentano difficoltà

1

Cfr. C.M. 8/9/1989, n. 301, Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio.

² *Cfr. C.M. 22/7/1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale; cfr. la pronuncia del C.N.P.I. del 24/3/1993, Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola.*

³ *Cfr. il documento Il dialogo interculturale e la convivenza democratica, diffuso con C.M. 2/3/1994, n. 73.*

⁴ *Cfr. la legge n. 40 del 6 marzo 1998, art. 36; Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286.*

⁵ *Cfr. C.M. n.155/2001, attuativa degli articoli 5 e 29 del CCNL del comparto scuola; C.M. n. 160/2001*

linguistiche.

Il 6 dicembre 2006, con Decreto Ministeriale, viene istituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, articolato in un comitato scientifico composto da esperti del mondo accademico, culturale e sociale; in un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Uffici del Ministero e in una Consulta dei principali istituti di ricerca, associazioni ed enti che lavorano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri. Gli ultimi provvedimenti ribadiscono tutto quanto previsto dalla normativa precedente.

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e rimane valido fino a quando non dovessero rendersi necessarie modifiche e integrazioni per mutate condizioni legislative e/o organizzative, o per l'insorgenza di nuovi bisogni legati al problema dell'inserimento degli alunni stranieri.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DELINEA PRASSI CONDIVISE DI CARATTERE:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, alfabetizzazione in italiano come L2 rispetto alla lingua di origine);
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

PREVEDE:

- l'istituzione formale della **COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA** come articolazione del Collegio dei Docenti, che può costituirsi in sotto gruppi di lavoro nei vari plessi presenti nell'Istituto.

LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

COMPOSIZIONE

- È eletta dal Collegio dei docenti e rappresenta una sua articolazione;
- È rappresentativa di ogni scuola dell'istituto;
- È composta dal Dirigente scolastico e dai docenti incaricati, rappresentanti di ogni scuola.

COMPITI E COMPETENZE

2. di progettazione di azioni comuni all'interno dell'Istituto relative ad accoglienza, inserimento, facilitazione per gli alunni stranieri, anche al fine di accedere a risorse e finanziamenti;
3. di accoglienza degli alunni nella scuola (prima relazione scuola/famiglia; proposta di assegnazione alla classe);
4. di attivazione di corsi di italiano come Lingua seconda per i neo arrivati;
5. di programmazione e raccordo tra i docenti delle classi coinvolte nell'inserimento degli alunni stranieri e il docente alfabetizzatore del laboratorio linguistico;
6. di programmazione degli incontri tra i docenti referenti della Commissione stessa e gli altri insegnanti per affrontare temi e problematiche relative all'accoglienza e al percorso scolastico degli alunni stranieri;
7. di raccordo tra le diverse realtà del territorio (ad esempio associazioni disponibili ed adatte ad attività extrascolastiche di alfabetizzazione o altro);

8. di raccordo e collaborazione con le Amministrazioni e le realtà presenti sul territorio per costruire percorsi di formazione, scambio e condivisione di esperienze (per esempio Centri di Documentazione, Università, ecc.);
9. di monitoraggio dei progetti e di verifica del Protocollo.

INCONTRI

- > la Commissione accoglienza, una volta costituita, si riunirà in caso di inserimento di alunni stranieri in corso d'anno e per progettare e monitorare le attività di cui sopra.

PROCEDURE DI ISCRIZIONE E AMMISSIONE

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo d'accoglienza dell'alunno appena arrivato e della sua famiglia ed è lavoro assegnato agli **uffici di segreteria**.

La segreteria:

- > Accoglie le richieste d'iscrizione (chiedendo eventualmente il supporto di un mediatore linguistico culturale se verifica difficoltà linguistiche comunicative).
- > Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica.
- > Contatta un membro della Commissione per stabilire la data del primo colloquio tra l'alunno, la famiglia e i docenti referenti della Commissione accoglienza, predisponendo l'eventuale partecipazione del mediatore culturale se ne ravvisa la necessità.
- > Invita l'alunno e la famiglia al colloquio con i docenti referenti della Commissione accoglienza.
- > Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- > Iscrive l'alunno nella classe prescelta dalla Commissione e ne dà comunicazione scritta a tutti i docenti del CdC e del team
- > Fornisce ai genitori stranieri materiali di informazione su: calendario scolastico, organizzazione della scuola e suo regolamento.

LA PRIMA CONOSCENZA; IL COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

La prima conoscenza si realizza attraverso un colloquio tra i docenti referenti della Commissione accoglienza (o solo alcuni a ciò incaricati) e i genitori insieme all'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

Durante il primo incontro è necessario:

- > raccogliere una serie di informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica;
- > stabilire, almeno orientativamente le competenze linguistiche e i bisogni didattici, eventualmente per mezzo di test;
- > fornire al docente coordinatore/team della classe di futuro inserimento tutti i dati utili alla prima accoglienza;

MATERIALI

- Verbale del primo colloquio con la famiglia
- Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua del bambino straniero
- Esiti dei test di ingresso

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Procedure di assegnazione alle classi per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia

Entro una settimana dalla data d'iscrizione, dopo aver effettuato il colloquio con la famiglia e lo studente e dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, la Commissione o un suo membro delegato, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 propone la sezione o la classe tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza ;
- delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito (numero totale di alunni, di stranieri, di NAI, di certificati e di situazioni problematiche esistenti);
- della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E FACILITAZIONE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

L'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero nella classe assegnata è compito dell'**intero consiglio di classe/team**, i cui docenti:

- curano l'incontro con i compagni, prestando particolare attenzione al clima relazionale;
- favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato;
- progettano momenti specifici per rilevare le competenze in ingresso (verbali e non verbali);
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- individuano e programmano gli obiettivi di apprendimento, le scansioni periodiche e le azioni di supporto sia per l'apprendimento dell'italiano L2 che per gli apprendimenti disciplinari indicati nel **Piano di Studio Personalizzato** del CdC/team e delle singole discipline (vedi modello allegato). Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge.

- individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- effettuano una eventuale adozione dei libri individualizzata;
- propongono una valutazione - iniziale, in itinere, finale - strettamente collegata al percorso effettivamente svolto in relazione al **Piano di Studio Personalizzato**

MATERIALI

- Piano Didattico Personalizzato del CdC/team e delle singole discipline

INTERVENTI DI FACILITAZIONE ATTIVATI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Gli interventi che l'istituto può attivare sono:

- ore di alfabetizzazione fornite dal Comune di Bologna
- interventi di docenti dell'Istituto in orario curricolare o extracurricolare (ore aggiuntive a pagamento da prestarsi su gruppi misti di alunni di livello omogeneo)
- interventi di mediatori linguistici
- interventi di esperti esterni (progetti con cooperative, associazioni, ecc.)
- progetti di educazione interculturale

PROCEDURE DI VALUTAZIONE

In sede di valutazione, il C.d.C./team, in base al percorso individualizzato (P.S.P.), seguendo le *Linee guida* del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca⁶, può:

- adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.S.P.), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti

Alla fine del primo trimestre/quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/team, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

- **“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”**

Oppure:

- **“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”**

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di bocciatura alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito
- il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico
- i risultati del lavoro svolto con l'insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l'alunno
- la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

La valutazione di fine anno

Questa valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata.

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua

⁶ C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* .

italiana”

Le prove degli esami di licenza

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Una valutazione inclusiva si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano all'interno di un contesto educativo condiviso.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo. In particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione, occorre stimolare la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie è effettuata sulla base del PDP o del PSP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Gli alunni stranieri non italofoni o con difficoltà linguistiche nello studio verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

MODULISTICA



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: **boic87800g@istruzione.it**

Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.
051/582283 Fax 051/582428

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(L. 104/92 – C.M. 258/83, C.M. 250/85, Accordo di Programma Prov. Di Bologna 2008/2013)

ISTITUZIONE SCOLASTICA

SEDE FREQUENTATA

ANNO SCOLASTICO _____

CLASSE FREQUENTATA _____

COGNOME _____ NOME _____

LUOGO DI NASCITA _____ PROVINCIA _____

DATA NASCITA _____

RESIDENZA _____

DOMICILIO (se diverso dalla residenza)

1. Caratteristiche della classe

Sezione _____

Numero di ore settimanali di lezione _____

Organizzazione dell'orario giornaliero con indicazione delle pause

Numero di alunni frequentanti _____ di cui disabili _____

Caratteristiche della classe in relazione all'accoglienza del bambino/alunno disabile:

Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe

2. Docente specializzato per il sostegno n. ore settimanali _____
3. Operatori sociali e/o tecnici dell'Ente Locale n. ore settimanali _____
4. Altre figure mediatrici n. ore settimanali _____

2. Il bambino/alunno utilizza (descrivere se utilizza trasporti speciali con o senza accompagnatore; particolari strumenti e/o ausili sia per gli apprendimenti che per le autonomie, ecc.)

La mensa saltuariamente	SI	NO
La mensa tutti i giorni	SI	NO
Somministrazione di farmaci	SI	NO
Il trasporto speciale	SI	NO
Il trasporto speciale con accompagnatore	SI	NO
L'ascensore	SI	NO
Il bagno attrezzato	SI	NO
La carrozzella	SI	NO
Il banco speciale	SI	NO
Il calcolatore	SI	NO
Il calcolatore con ausili particolari	SI	NO
L'ambiente di riposo	SI	NO
Strumenti e ausili particolari	SI	NO
Somministrazione farmaci	SI	NO
Altro	SI	NO

Frequenza settimanale del bambino/alunno

Orario scolastico completo SI NO
Orario scolastico ridotto SI NO

Se l'orario scolastico è ridotto spiegare le motivazioni e/o le attività svolte fuori dalla scuola in orario scolastico

4. Modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola ed orario settimanale con indicazione delle discipline

Nella tabella che segue indicare nella colonna di sinistra per ciascun giorno della settimana, le modalità di integrazione e le aree disciplinari o settori di attività: CL = classe intera; G = lavoro di gruppo interno alla classe;

L-CL= attività di laboratorio con la classe; **LG**=attività di laboratorio anche con alunni di altre classi; **AI** = attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno, fuori della classe; **A-PG**= attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe; **R**= riposo; **RIAB**= riabilitazione o cura.

Indicare nella colonna di destra per ciascun giorno della settimana se le attività programmate prevedono la presenza di: DD= Docenti disciplinari, DS= Docente specializzato per il sostegno; ASS= personale educativo assistenziale; MED= altro personale mediatore (volontario, tutor, ...)

ORARIO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

Note: _____

5. Particolari attività programmate per la classe che coinvolgono i bambini/alunni disabili

- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

- Attività di laboratorio, di classi aperte, per gruppi

- Visite didattiche e gite scolastiche

- Altro

6. Il progetto:

(sono da allegare al presente modello i documenti relativi alla programmazione di dettaglio - obiettivi, metodologie e verifiche - delle attività descritte sinteticamente di seguito, con particolare riferimento alle modalità di collaborazione con enti esterni alla scuola)

➤ **allegare la programmazione didattica individualizzata ed altri strumenti e metodologie correlati alla realizzazione del progetto;**

➤ **attività integrate nella programmazione educativa individualizzata, anche con la partecipazione di enti esterni alla scuola:**

➤ attività di carattere sportivo

➤ attività di carattere culturale, formativo o socializzante

➤ attività di orientamento

➤ attività di alternanza scuola/lavoro (per la scuola secondaria di secondo grado)

➤ **7. Gli interventi di riabilitazione e terapia previsti sono:**

➤ in orario scolastico

n° ore settimanali _____ durata nell'anno scolastico _____

tipologia di intervento _____

in orario extra scolastico

n° ore settimanali _____

durata nell'anno scolastico _____

tipologia di intervento _____

8. Attività di interesse extra scolastico

Verifiche del presente Piano Educativo Individualizzato

Il seguente Piano Educativo verrà sottoposto a **verifica** e conseguente **ridefinizione** periodica in un qualunque momento il consiglio di classe, su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità.

La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in **coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali**.

Data di approvazione del PEI _____

Firma del Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
 Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
 e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
 Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**
 Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8FZZ** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
 Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
 Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
 Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

VERBALE DEL GLH OPERATIVO
(L. 104/92 art. 15 comma 2)

ALUNNO.....

CLASSE

Incontro N°.....del

**ELEMENTI ACQUISITI PER L'ELABORAZIONE/VARIAZIONE DEL
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

La Programmazione Educativa sarà:

> Coincidente con quella della classe

> Differenziata per:

Obiettivi - contenuti - strategie

Metodologie - spazi - altro.....

> La differenziazione sarà caratterizzata da:

-semplificazioni - riduzioni - sostituzioni

Attività settimanali programmate:

in classe.....

in luoghi diversi dalla classe

BREVE SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI PRESENTI ALL'INCONTRO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COMPONENTI DEL GRUPPO OPERATIVO	COGNOME E NOME	FIRMA
Dirigente Scolastico o suo delegato		
Insegnanti di classe		
Insegnante di sostegno		
Educatore		
Neuropsichiatra infantile		
Terapisti		
Genitori dell'alunno		

Data

Firma insegnanti di classe

.....

Firma genitori

.....

.....

Firma Dirigente Scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
 Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
 e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
 Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**
 Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8FZZ** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
 Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", Via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
 Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
 Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

Strumento per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale

Modello A

Compilato a cura dei genitori o di chi detiene la potestà genitoriale e la tutela

Istituto: Anno scolastico:

Alunno/a (*iniziali*): Classe:

INFORMAZIONI SULLE ABITUDINI DELL'ALUNNO/A IN AMBITO FAMILIARE

1) In quale ambiti l'alunno/a è autonomo/a nelle attività della vita quotidiana ?

Sì Parzialmente No

- Alimentazione
- Cura della persona
- Spostamenti

➤ In che modo ha bisogno di essere aiutato/a ?

per l'Alimentazione

.....

per la Cura della persona

.....

per gli Spostamenti

.....

altro

.....

➤ Esegue i compiti scolastici a casa?

- 2. **Sì**
- 3. **Con difficoltà**
- 4. **No**

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
 Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
 e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
 Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**
 Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8FZZ** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
 Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
 Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
 Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

**Piano Didattico Personalizzato
 per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)***

1. Dati dell'alunno

Anno scolastico:/...../.....

Nome e Cognome:.....

nato/a il/...../.....

a.....

Residente a:..... in
 Via..... n

Tel: e-mail.....

Classe:.....

Plesso

**Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

2. Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: AUSL privato

Il/...../..... dal dott. : *neuropsichiatra* *psicologo*

3. Tipologia del disturbo (dalla diagnosi)

- | | | | | |
|---|----------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Dislessia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disgrafia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disortografia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Discalculia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |

Diagnosi e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

.....

.....
.....
.....

4. Informazioni dalla famiglia

.....
.....
.....
.....
.....
.....

5. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

- Logopedia Tempi:
- Tutor Tempi:.....

Modalità di lavoro:
.....

**6. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili
Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno.**

Lettura:

- stentata
- lenta
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Calcolo

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa comprensione del testo in un problema

Proprietà linguistica

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

7. Caratteristiche del processo di apprendimento

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- sequenze e procedure,
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo

- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Punti di forza dell'alunno/a:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Strategie didattiche da mettere in atto:

- consolidamento didattico individuale
- recupero didattico individuale
- lavoro di gruppo in laboratorio
- lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning)

- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento (in classe)

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- nulla o scarsa sufficiente buona esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa:

Strategie utilizzate nello studio:

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
 utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
 elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- insufficiente scarso buono ottimo

Eventuali aiuti:

- ricorre all'aiuto di un tutor
 ricorre all'aiuto di un genitore
 ricorre all'aiuto di un compagno
 utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
 tecnologia di sintesi vocale
 testi semplificati e/o ridotti
 fotocopie
 schemi e mappe
 appunti scritti e al pc
 registrazioni digitali
 materiali multimediali (video, simulazioni...)
 testi con immagini strettamente attinenti al testo
 testi adattati con ampie spaziature e interlinee

8. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A e B, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.

una

notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)

7- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe

8- Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)

9- Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi

10- Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore

11- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling

12- Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font

“*senza grazie*”: Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari

13- Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font “*senza grazie*” (Arial, Trebuchet,

Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.

14- Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un rapporto scuola-famiglia (tutor)

15- Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)

16- Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate

17- Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici

18- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o

arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte

19- Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale

20- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione

21- Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio

22- Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)

23- Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)

24- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi

25- Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

Altro:

Insegnanti:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Genitori

.....

.....

Dirigente Scolastico

.....



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**
Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8FZZ** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.": via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

**P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del
6/03/2013)

PLESSO _____

CLASSE _____ ANNO SCOLASTICO _____

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ___ / ___ / _____

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA
PARTE DI:

- SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO

- SERVIZIO SANITARIO PRIVATO

- TEAM DOCENTI

data ___ / ___ / _____ (Diagnosi medica e/o relazione del team docenti da allegare)

PATTO EDUCATIVO CONCORDATO CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO

Attività scolastiche personalizzate programmate :

- di recupero, di consolidamento e/o di potenziamento;
 - a classi aperte;
 - di gruppo e/o a coppie;
 - di recupero/sostegno linguistico con operatori esterni alla scuola;
 - di supporto nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano;
 - di tutoring da parte dei compagni di classe;
 - in apprendimento cooperativo
 - utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come da tabella D;
 - altro
-
-
-

Strumenti e supporti nel lavoro a casa

- testi semplificati e/o ridotti;
- schemi e mappe;
- intervento di un tutor privato;
- intervento di un familiare;
- altro

.....

....

.....

.....

Strategie metodologiche e didattiche

Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati, riportati nella sez. D

SEZIONE D - Quadro riassuntivo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi - parametri e criteri per la verifica/valutazione (nota2)

	MISURE DISPENSATIVE (nota1) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE
D1	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D13	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D14	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D15	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D16	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D17	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D18	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D19	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D20	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D21	Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) (Nota 2 e 3)	
C1	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C3	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C4	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C5	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C6	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni
C7	Utilizzo di testi semplificati
C8	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
C9	Altro _____ _____ _____

SEZIONE E

MODALITA' DI VERIFICA

PROVE SCRITTE

- Utilizzo prove standardizzate (V/F, scelta multipla, riempimento...)
- Predisposizione verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- Facilitazione decodifica della consegna e del testo;
- Utilizzo mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini);
- Presentazione eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo;
- Previsione lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor;
- Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- Programmazione tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- altro.....

PROVE ORALI

- Gestione individualizzata dei tempi nelle verifiche orali;
 - Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive;
 - Stimolazione della verbalizzazione di esperienze personali anche attraverso l'attività grafica;
 - Previsione verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.
 - Altro.....
.....

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento);
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato ;
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...);
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni. La valutazione dell'alunno è sempre rapportata al percorso didattico stabilito nel PDP e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

..... li

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

.....

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
 Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
 e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
 Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**
 Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8FZZ** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
 Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.": Via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
 Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
 Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DI TEAM
 PER ALUNNI NON ITALOFONI O CON NECESSITA' DI SUPPORTO LINGUISTICO
 PER LO STUDIO
 MODELLO 1**

PLESSO ANNO SCOLASTICO

CLASSE

(in riferimento al DPR n.394/99: il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, in relazione al livello di competenza dei singoli allievi; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.)

Il Consiglio di Classe/team dei docenti tenuto conto della situazione rilevata in ingresso, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all' alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline

DATI ALUNNO/A:

- NAZIONALITA':data di nascita.....

- CORRISPONDENZA TRA ETA' ANAGRAFICA E CLASSE DI INSERIMENTO

nessun ritardo

un anno di ritardo

- ANNI DI SCOLARIZZAZIONE PORTATI A COMPIMENTO NEL PAESE DI ORIGINE

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
ASCOLTO				
LETTURA				
INTERAZIONE ORALE				
PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

COMPETENZE DISCIPLINARI: MATEMATICA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
1				
2				
3				
4				
5				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

COMPETENZE DISCIPLINARI: LINGUA STRANIERA _____

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
ASCOLTO				
LETTURA				
INTERAZIONE ORALE				
PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

VALUTAZIONE D'INGRESSO AREA RELAZIONALE

	SI	NO	POCO
- SI RELAZIONA CON I COMPAGNI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- SI RELAZIONA CON I DOCENTI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- ACCETTA LE REGOLE DELLA CONVIVENZA SCOLASTICA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE (vedi programmazione di classe)

METODOLOGIE DI PERSONALIZZAZIONE DEL PIANO

TIPO DI METODOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE
Riduzione dei programmi agli obiettivi e saperi minimi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Riduzione degli argomenti	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione delle consegne	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione di testi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Uso di supporti multimediali	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

VERIFICHE

Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dello studente e potranno essere:

	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>
Sospensione temporanea della valutazione	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove ridotte di numero	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove differenziate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove semplificate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove svolte con maggior tempo	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 ^a lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

Frequenza:

- assidua
- discontinua
- non ha frequentato

Atteggiamento:

- attivo e partecipe
- diligente

disinteressato

Metodo di lavoro (prendere appunti, rispetto delle consegne, ordine del materiale etc.):
organizzato e autonomo
ordinato ma non del tutto autonomo
necessita di sollecitazioni ed indicazioni

Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza:
soddisfacenti
sufficienti
scarsi

Data
Firma insegnanti di classe
.....
.....
Firma genitori
.....
.....
Firma Dirigente Scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
 Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
 e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
 Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**
 Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8FZZ** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
 Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
 Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
 Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DEL DOCENTE PER ALUNNI NON ITALOFONI
 O CON NECESSITA' DI SUPPORTO LINGUISTICO PER LO STUDIO
 MODELLO 2**

PLESSO..... ANNO SCOLASTICO

DOCENTE.....

CLASSE

DISCIPLINA:

- COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A:

- NAZIONALITA':

- DATA DI ARRIVO IN ITALIA E NELLA SCUOLA.....

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
➤				
➤				
➤				
➤				
➤				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

MODALITA' DIDATTICHE

- > *Riduzione dei programmi agli obiettivi e ai saperi minimi*
- > *Riduzione degli argomenti*
- > *Semplificazione delle consegne*
- > *Semplificazione di testi*
- > *Uso dei supporti multimediali*

TIPO DI VERIFICHE

- > Sospensione temporanea della valutazione
- > Prove ridotte di numero
- > Prove differenziate
- > Prove semplificate

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

1. La scheda di valutazione del I quadrimestre

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche,

negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:

a. La valutazione viene rinviata in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.

b. La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Questa dicitura potrebbe essere utilizzata quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Si dovrebbe, comunque, tendere a esprimere una valutazione in ogni ambito.

2. La valutazione di fine anno

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque

deve essere formulata.

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia

il... si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

3. Le prove degli esami di licenza

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Data

Firma del docente

Traccia colloquio con genitori stranieri di alunni neo-arrivati

1. Quando è arrivato il ragazzo in Italia?
2. Quando è arrivata la famiglia (insieme o madre e padre separatamente?)
3. Quale lingua il ragazzo ha appreso per prima?
4. Quale lingua si parla adesso in famiglia?
5. Quale lingua parla il ragazzo con i fratelli/sorelle?
6. Quanti anni di scuola ha frequentato al paese di origine?
7. Ha già frequentato la scuola in Italia?
8. Ha quaderni, libri della scuola frequentata precedentemente?
9. Ha attestati, certificazioni del precedente corso di studi? (questi documenti potrebbero essere letti con la collaborazione del mediatore culturale o di un interprete)
10. In quale lingua ha studiato le diverse materie nel paese di origine?
11. Ha frequentato la scuola senza interruzioni?
12. Il ragazzo sa leggere e/o scrivere nella sua lingua madre?
13. A che età ha iniziato a leggere?
14. Durante le esperienze scolastiche precedenti ha dimostrato un interesse particolare verso qualche materia?
15. Ha dimostrato difficoltà particolari?
16. Parla l'italiano?
17. Dove ha imparato l'italiano? A scuola o attraverso amici e/o conoscenti?
18. Ha l'opportunità di parlare l'italiano con amici e/o conoscenti?

Scheda per la raccolta delle informazioni biografiche e scolastiche degli alunni neo-arrivati

data di compilazione della scheda:

a cura di :

classe di inserimento:

Nome dell'alunno.....

Sesso.....

- > Paese di provenienza.....
- > città / regione.....
- > data di nascita.....
- > in Italia dal
- > iscritto nella scuola italiana dal
- > lingua ufficiale del Paese di provenienza.....
- > nome e cognome del padre.....

- > in Italia dal.....
- > parla italiano?.....
- > nome e cognome della madre.....
- > in Italia dal.....
- > parla italiano?.....
- > indirizzo attuale (situazione abitativa).....

1) Lingue utilizzate - compresi eventuali dialetti locali privi di scrittura (annotare per ciascuna lingua se si tratta di una conoscenza *attiva o passiva*, *dove* e *da chi* viene utilizzata)

2) Percorso scolastico precedente (comprendendo anche eventuale percorso svolto in Italia, indicare le date)

3) L'alunno è andato incontro ad interruzioni nel percorso scolastico?

•

4) Nome ed età dei fratelli e delle sorelle

5) Quali sono i documenti disponibili in italiano o rilasciati nel paese d'origine o dal consolato?

6) Indicare le prove svolte e gli strumenti di osservazione utilizzati per la rilevazione delle competenze in L2 e scolastiche:

7) Descrivere il livello di competenza della lingua italiana orale

8) Descrivere il livello di competenza della lingua italiana scritta

--

9) Indicare le competenze scolastiche, indipendenti dalla conoscenza dell'italiano L2 (ad es. sa svolgere le 4 operazioni, sa orientarsi sulla carta geografica, sa orientarsi all'interno delle macro-sequenze storiche, ecc.):

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE D'INGRESSO E IN ITINERE

(da utilizzare entro il primo mese e successivamente per valutare i progressi tramite prove e/o osservazioni, anche con l'aiuto di un mediatore linguistico se necessario)

Area di osservazione	Livello di competenza (minimo 1 – massimo 3)		
	1	2	3
LINGUA ORALE			
➤ Riconosce e riproduce parole			
➤ Ripete frasi affermative brevi e semplici			
➤ Ripete frasi interrogative brevi e semplici			
➤ Comprende ciò che gli/le dicono i compagni e gli insegnanti			
➤ Saluta			
➤ Usa formule per presentarsi			
➤ Comprende e utilizza i riferimenti spaziali			
➤ Comprende e utilizza i riferimenti temporali			
➤ Riferisce fatti relativi alla propria esperienza			
LETTURA E COMPrensIONE			
5. Riconosce indici e segnali (maiuscolo, punteggiatura, titoli, accenti ecc...)			
6. Riconosce, legge e comprende parole			
7. Legge e comprende frasi semplici			
8. Legge e comprende brevi testi			
9. Sa rispondere a domande sul testo			
LINGUA SCRITTA			
➤ Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
➤ Scrive in stampatello			
➤ Scrive in corsivo			
➤ Rispetta l'organizzazione spaziale			
➤ Usa il maiuscolo, se necessario			
➤ Scrive parole sotto dettatura			
➤ Scrive frasi sotto dettatura			
➤ Usa la punteggiatura			
➤ Scrive una didascalia per un disegno o un'immagine			
➤ Scrive un testo semplice on situazione di comunicazione reale			
USO DELLE STRUTTURE			
➤ Usa il presente dei verbi			
➤ Usa il passato dei verbi			
➤ Usa il futuro dei verbi			
➤ Accorda soggetto e verbo			
➤ Sa concordare le parole (articolo-nome-			

aggettivo)			
AREA GRAFICO ESPRESSIVA			
➤ Ha familiarità col tratto grafico			
➤ Si orienta nello spazio della pagina			
➤ Rappresenta lo schema corporeo			
➤ Esprime i propri vissuti graficamente			
AREA LOGICO-MATEMATICA			
➤ Conosce il numero (lettura e scrittura)			
➤ Conosce il valore posizionale delle cifre			
➤ Possiede abilità di calcolo a mente e scritte			
➤ Confronta e ordina i numeri			
➤ Riconosce e risolve problemi logico/matematici			
➤ Sa il usare il computer			